

20 Aprile 2015

## Treni Bergamo-Milano, botta e risposta tra Gori e Sorte

L'assessore regionale: "Il sindaco chieda conto a Renzi". Gori: "La Regione considera Bergamo sacrificabile"





"Ha destato una certa sorpresa la lettera del sindaco di Bergamo, Giorgio Gori. Pensavo fosse la seconda puntata delle lamentele rivolte proprio da Gori al presidente del Consiglio Matteo Renzi. Infatti è il Governo che ha falcidiato i fondi destinati alle Regioni. Posso garantire che nessun treno verrà tagliato da lunedì a venerdì. Chiedo però al sindaco Gori di essere coerente con le critiche fatte al Governo". Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, Alessandro Sorte, commentando le parole del primo cittadino di Bergamo che in una lettera chiedeva non venissero fatti tagli al trasporto ferroviario sulla linea Bergamo-Milano. "Ricordo che il Governo - ha proseguito l'assessore - ha tagliato alla Lombardia 155 milioni di euro e solo grazie al nostro intervento, quasi miracoloso, con un contributo di 105 milioni, siamo riusciti ad evitare aumenti tariffari del 25 per cento e tagli sulla rete. Anche noi siamo molto preoccupati, come il sindaco Gori, per i nuovi tagli ventilati dalla stampa nazionale in vista della legge di Stabilità, tagli che colpirebbero pesantemente il trasporto pubblico locale, tanto da mettere nuovamente a rischio le tariffe e la qualità stessa del trasporto pubblico". "L'incontro di sabato scorso al Palafrizzoni - ha concluso Sorte - è servito proprio per lanciare un segnale forte al Governo e scongiurare nuovi salassi. Fino ad ora, grazie al piano di emergenza voluto da Regione Lombardia, siamo riusciti a migliorare il servizio di Trenord, arrivando all'88 per cento della puntualità. Un piccolo passo al quale ne seguiranno altri. Sono certo che il presidente del Consiglio ascolterà le osservazioni del sindaco di Bergamo, visto che arrivano da uno dei primi cittadini più popolari d'Italia, secondo il sondaggio del Sole 24 Ore".

"Considero del tutto insoddisfacente la risposta che l'Assessore Regionale ai Trasporti, via stampa, ha dato alla puntuale richiesta di evitare qualunque riduzione del servizio sulla linea ferroviaria Bergamo-Milano durante i mesi di Expo2015" ha replicato Gori, il quale nel pomeriggio aveva inviato una lettera chiedendo che non venissero decisi tagli dalla Regione e Trenord a scapito della linea ferroviaria Bergamo-Milano, nel mirino per "compensare" il potenziamento del servizio su Rho e Malpensa in vista di Expo Milano 2015.

"I tagli decisi dal Governo, - precisa Gori - cui l'Assessore Sorte si appella, non c'entrano nulla con le scelte che la Regione Lombardia e Trenord si apprestano a fare, riducendo il servizio ferroviario tra Bergamo e Milano proprio nel momento in cui andrebbe invece potenziato - come su altre direttrici si è deciso di fare."

"Ho chiesto alla Regione - conclude il sindaco di Bergamo - di considerare "strategica" la linea Bergamo-Milano, al pari di altre, in virtù del fatto che a Bergamo corrisponde il terzo aeroporto italiano, da cui transiterà una significativa quota dei visitatori dell'EXPO, nonché a servizio dei molti turisti che pernotteranno a Bergamo. Su questo punto l'Assessore Sorte non risponde. Evidentemente considera non importante assicurare un efficiente collegamento tra l'Expo e lo scalo di Orio, nonché Bergamo "sacrificabile" a vantaggio di maggiori investimenti su altre direttrici ferroviarie. Lo dica chiaramente, senza accampare giustificazioni - i tagli operati dal Governo, in questo caso, sono del tutto non pertinenti".